



Area P.I., Cultura,
Servizi Demografici e Servizi alla Persona

Determinazione
N. 13 di Registro Generale del 13-01-2020
Numero di settore 176 del 13.01.2020

Proposta n. 23 del 13.01.2020

OGGETTO: Decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 (in G.U. - serie generale - n. 23 del 28 gennaio 2019), coordinato con la legge di conversione con modificazioni 28 marzo 2019, n. 26 recante: «Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni» - Presa atto risultanze verifiche requisiti anagrafici.

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DI AREA

L'anno duemilaventi il giorno tredici del mese di Gennaio, nel proprio Ufficio,
IL RESPONSABILE DELL'AREA

VISTE le proprie determine :

- n. 631 del 11.07.2019, esecutiva, con la quale si nominava il funzionario amministrativo dott.ssa Bruna Coralluzzo, Cat. D, p.e. D6, in servizio presso l'Ufficio Servizi Sociali dell'Ente, già designato con propria nota prot. n. 12192 del 19.06.2019 Coordinatore e Responsabile per i controlli anagrafici relativamente ai richiedenti e beneficiari del Reddito di cittadinanza/pensione di cittadinanza, responsabile del procedimento istruttorio dei controlli sui richiedenti e beneficiari della misura in oggetto, stabilendo dettagliatamente le modalità di effettuazione delle verifiche;
- n. 798 del 24.09.2019, esecutiva, con la quale si rettificavano i punti n. 2) e 3) del dispositivo della determina n. 631 del 11.07.2019, precisando dettagliatamente le modalità di effettuazione delle verifiche anagrafiche da effettuare;
- n. 888 del 04.11.2019, esecutiva, con la quale si prendeva atto della Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 9227 del 25.10.2019, acquisita al protocollo dell'ente in data 29.10.2019 al n. 20800, ad oggetto : "Indicazioni in materia di controlli anagrafici nell'ambito della Piattaforma Digitale per la Gestione dei Patti per l'Inclusione Sociale (Piattaforma GePI)", stabilendo che il responsabile dei controlli dovesse attenersi a quanto stabilito nella circolare medesima;

VISTO il verbale della seduta del 4.7.2019 della Conferenza Stato-città' ed autonomie locali, Repertorio atti n. 560, relativo all'accordo sulle modalità di effettuazione dei controlli sul possesso dei requisiti di residenza e soggiorno dei beneficiari del reddito di cittadinanza;

VISTA la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 9227 del 25.10.2019, acquisita al protocollo dell'Ente in data 29.10.2019 al n. 20800;

VISTE:

- la relazione istruttoria n. 10, prot. 22801 del 21.11.2019, con la quale il responsabile di procedimento comunicava, tra l'altro, che la beneficiaria di reddito di cittadinanza sig.ra Omissis...D.Lgs. 196/03, C.F. Omissis...D.Lgs. 196/03, INPS-RDC-2019-1555283, data di presentazione 23.05.2019, è residente in questo Comune dal 03.07.2017, risulta iscritta al Comune di Omissis...D.Lgs. 196/03 il 20.02.2015 per immigrazione da Omissis...D.Lgs. 196/03 e che per tale caso sussisteva l'impossibilità di ricostruire il possesso del seguente requisito di residenza: residente in Italia per almeno 10 anni, considerati al momento della presentazione della domanda; con tale relazione precisava, altresì, che ai sensi di quanto stabilito dall'art. 2 comma 5 dell'Accordo Conferenza Stato-Città ed autonomie locali siglato in data 04.07.2019, atto n. 560, occorre convocare l'interessata per acquisire le informazioni atte a verificare il requisito di residenza di cui si è dichiarato il possesso in sede di domanda;
- la nota prot. 22802 del 21.11.2019, notificata in data 25.11.2019, con la quale lo scrivente convocava l'interessata;
- la nota prot. 23665 del 04.12.2019, con la quale lo scrivente, considerato che entro 5 giorni dalla notifica la suddetta beneficiaria non ha fatto pervenire alcuna informazione relativa al possesso del suddetto requisito, invitava il responsabile di procedimento ad effettuare comunicazione dei motivi ostativi alla stessa ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90 e s.m.i.;
- le note:
 - prot. 23669 del 04.12.2019, di comunicazione alla cittadina interessata dei motivi ostativi ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90 e s.m.i., notificata in data 20.12.2019 ai sensi dell'art. 143 del codice di procedura civile;

- prot. 159 del 07.01.2020, con la quale il responsabile di procedimento comunicava, tra l'altro: che entro i termini fissati dalla comunicazione (10 giorni) dalla data suindicata non sono state presentate dalla destinataria osservazioni, eventualmente corredate da documenti e che la Sig.ra di cui trattasi è in possesso degli altri due requisiti previsti dalla normativa in oggetto e che il responsabile di procedimento doveva verificare;

PRESO ATTO che la comunicazione motivi ostativi prot. 23669 del 04.12.2019 è stata notificata in data 20.12.2019 ai sensi dell'art. 143 del codice di procedura civile;

RITENUTO, pertanto:

- approvare il procedimento istruttorio fin qui seguito, così come comunicato con le citate note suindicate;
- adottare determina dirigenziale di presa d'atto delle verifiche effettuate, con conseguente comunicazione, entro 10 giorni:
 - 1) all'INPS per il tramite della apposita piattaforma;
 - 2) all'Autorita' Giudiziaria con contestuale trasmissione della documentazione completa del fascicolo oggetto della verifica (art. 7, commi 12,13 e 14 D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 (in gazzetta ufficiale - serie generale - n. 23 del 28 gennaio 2019), convertito con modificazioni con legge 28 marzo 2019, n. 26 recante: "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni", giusto testo coordinato con la legge di conversione, pubblicato sulla G.U. n. 75 del 29.03.2019),
 - 3) alla cittadina interessata, come peraltro indicato anche nella Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 9227 del 25.10.2019 sopra richiamata;

VISTE le disposizioni legislative vigenti in materia;

DATO ATTO che con la firma della presente determinazione il Responsabile dell'Area ne attesta la regolarità tecnico-amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. 267/00;

VISTO il decreto sindacale n. 12 del 05.06.2019;

DETERMINA

La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e qui si intende integralmente riportata;

- 1) PRENDERE ATTO e APPROVARE il procedimento fin qui seguito dal responsabile del procedimento dei controlli, come detto nelle premesse, per la verifica dei requisiti anagrafici (residenza e soggiorno) previsti dalla normativa indicata in oggetto ed effettuati su una cittadina beneficiaria di reddito di cittadinanza, presente sulla piattaforma GePI, sig.ra Omissis...D.Lgs. 196/03, C.F. Omissis...D.Lgs. 196/03, Id domanda INPS-RDC-2019-1555283, data di presentazione 23.05.2019;
- 2) PRENDERE ATTO, pertanto, che durante le verifiche di cui trattasi è stata rilevata la seguente difformità a carico della suddetta beneficiaria: Mancanza del seguente requisito, che ha dichiarato di possedere alla data di presentazione della domanda di Reddito di Cittadinanza (23.05.2019): non è stata residente in Italia per almeno 10 anni, considerati al momento della presentazione della domanda.
- 3) COMUNICARE il presente provvedimento, entro 10 giorni dalla data di esecutività del presente atto:
 - a) all'INPS per il tramite della apposita piattaforma per la definizione del provvedimento di decadenza;
 - b) all'Autorita' Giudiziaria con contestuale trasmissione della documentazione completa del fascicolo oggetto della verifica (art. 7, commi 12,13 e 14 D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 (in gazzetta ufficiale - serie generale - n. 23 del 28 gennaio 2019), convertito con modificazioni con legge 28 marzo 2019, n. 26 recante: "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni", giusto testo coordinato con la legge di conversione, pubblicato sulla G.U. n. 75 del 29.03.2019);
 - c) alla cittadina interessata, come peraltro indicato anche nella Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 9227 del 25.10.2019 sopra richiamata;
- 4) DARE ATTO:
 - a. che i precedenti punti non indicano i dati anagrafici della richiedente, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.;
 - b. che per l'identificazione della cittadina è stato indicato l'ID Domanda e la data di presentazione visualizzabile nella Piattaforma GePI;
 - c. che tutta la documentazione relativa al presente procedimento è conservata agli atti dell'Ufficio Servizi Sociali;

Ai sensi dell'art. 5 della legge 241/90 e s.m.i. il responsabile del procedimento è il dr. Bruna Coralluzzo.

Il Responsabile dell'Area P.I., Cultura
Servizi Demografici e Servizi alla Persona
Carmine RUSSOMANDO